

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 22 Febbraio

## CHIACCHIERE

Per l'affare della Columbia il ministero Robilant ha pronunciato alcune parole improntate alla massima fermezza, e parecchi giornali e lo stesso interrogante Roux se ne dichiararono soddisfatti.

La stessa *Riforma* vi trova una insolita fermezza.

Tutte lustre! tutte apparenze! Il ministro Robilant ha detto:

Quando avremo esaurito le armi degli arsenali diplomatici, metteremo mano a quelle degli altri arsenali, vedendo da quale cominciare di quelle repubbliche sud-americane, che da un pezzo hanno stancato la nostra pazienza.

Quante chiacchiere! osserva invece giustamente l'*Italia*.

Il passato ci è arra del futuro! Ne abbiamo di continuo gli esempi!

Dove mai ci facciamo rispettare a tempo, come la dignità nostra lo esigerebbe?

Anche questa volta si chiacchiera e si tira fuori tutto l'arsenale delle frasi roboanti e poi non se ne farà niente; terribili a parole! nulli nei fatti!

Quelli che intendono agire sul serio non aspettano tanto tempo, non lasciano porre a repentaglio l'ultimo briciolo della loro pazienza! agiscono, e insegnano la creanza a quelli che mostrano di non conoscerla!

Perchè allora teniamo l'esercito, così numeroso come fossimo una grande potenza? Perchè sprechiamo tanti milioni in costruzioni di tanti colossi marini, buoni soltanto a parate?

Pure, a parole, siamo bravi coi deboli e lontani; viceversa poi ci

Appendice

42

## IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Signorina, quell'uomo è l'unico sostegno della mia vecchia madre.

— È l'amante della tua innamorata.

— Come! Che dite mai? Renato...

— Mio Dio, povero Malo... ma non sai dunque nulla di quanto avviene al paese? Marianna non ha quasi mai abbandonato il castello, mentre che Renato vi rimase ammalato, poi convalescente. Si amano, e fra quindici giorni saranno sposi.

A tale rivelazione, Malo diede un balzo come tigre ferita.

— Renato, lui, il fidanzato di Marianna! Ne siete voi ben sicura? Potete garantirmi l'esattezza di quanto mi dite, signorina?... Marianna! Ma

ranicchiamo in noi stessi ogni qualvolta si tratta di forti; con questi nemmeno le parole!

Robilant ne è una prova lampante; Robilant che tuona spaventosamente contro... i columbiani.

Il che non toglie che anche i columbiani non continuino e continueranno a non curarsi di queste frasi sonore cui ben sanno che non seguono giammai i fatti.

Colla Grecia, sì, facciamo i bracci! ci sono là anche gli altri colossi e non abbiamo paura! Abbiamo anzi paura di non stare con loro! ci vorrebbe del coraggio ad avere una politica nostra e noi non possiamo né dobbiamo avere che quella del più basso servilismo.

Così soltanto si opera e si fa i prepotenti.

Del resto chiacchiere! chiacchiere e sempre chiacchiere! null'altro che chiacchiere!

Ma se di queste all'estero ne ridono, qui in Italia invece c'è chi se ne appaga!

Siamo ben piccoli! ed è per questo che miriamo, sfiduciati a questi anni meschini di continue bassezze e di mancanza d'ogni sereno concetto di grandezza, di patria, di sentimenti nobili e generosi.

### L'origine del Torlonia

In questi giorni, causa la morte del principe Don Alessandro, s'è parlato molto del Torlonia. Ora il signor Silvagni, uno studioso delle cose romane, ha pubblicato un interessante articolo sulle origini di questa famiglia arcimilionaria.

Il Torlonia sono di origine francese, il loro nome deriva da Tour, onde furono chiamati Turlony: il popolo romano li chiamava *Turlò* e don Giovanni, in Italia, cominciò a sottoscrivere *Turlonia*.

Venuto in Roma da Siena, ove ebbe i natali, esercitò la mercatura; in una nota dei negozi, aperti sul Corso a Roma circa cento anni fa, è citata

è proprio vero, proprio vero? Ah! Renato, Renato! Signorina, finora era un mercato che noi avevamo concluso; ma ora è per mio conto che diventa il nemico di quest'uomo. Suvvia, signorina, parlate, che bisogna fare? ove andare, dove trovarlo? Sono a voi, perdio, a voi corpo ed anima; il mio braccio ed il mio cuore, la mia testa ed il mio sangue, tutto è a vostra disposizione, ma ad una condizione, una sola: ed è che se io v'aiuto a spazzarvi dei vostri nemici, voi mi aiuterete a vendicarmi del Vagabondo.

— Bene, bene! — fece la zitellona lieta nel proprio interno del successo della sua perfidia — ecco come mi piace vederti, Malo! Sia ringraziato Iddio! Sei ancora l'uomo ch'io conosceva, l'uomo di cuore e d'energia! ma, ho diritto di dirtelo in questo momento, tu corri troppo, ragazzo mio. Misericordia, che vulcano! un colpo di fucile è presto sparato, ma una testa è anche presto tagliata; pazienza, giovanotto, bisogna attendere un'occasione come quella che hai lasciato sfuggire... Bah! non parliamo più di quella... fu una bestialità... ma la ripareremo... forse non sarà facile; si diffida di me, lo so; mi si osserva; bisogna fare una diversione... Vadiamo, puoi tu disporre di alcuni uomini nel paese?

una grande vendita di drappi di seta sotto la ditta *Cecchi e Torlonia*. Nel 1792 Giovanni era già banchiere e risiedeva al Corso, al palazzo Raggi, ove teneva banco in società col Cecchi, pur conservando il suo negozio di seterie.

Quando adunque Ugo Basville venne a Roma coll'invasione francese, il Torlonia avea adunata una non indifferente ricchezza: a tal punto che lo si accusò di essere un agente segreto della Francia e la plebe, nel fatale 13 gennaio, assalì il palazzo Raggi, per invaderlo e far giustizia del *giacobino banchiere*.

Un sonetto satirico del tempo lo addita chiaramente come cospiratore:

*Otto coccarde dispensò Basville  
Fra Turlonia, Moit e quattro scene:  
Spera che sien della discordia seme  
E sian di libertà tante faville.*

Certamente l'amicizia, e diciamo pure, i servigi alla Francia giovarono al banchiere, ma non furono la pietra fondamentale della sua fortuna.

Il Silvagni dà anche alcune notizie sulla moglie di don Giovanni Torlonia, Anna Maria Sculteis. Quando il nuovo papa eletto, Pio VII, fece il suo ingresso in Roma il 3 di luglio 1800, il banchiere era già ammogliato.

I parenti di lei erano mercanti di grano ed a Roma si diceva che ne avessero incettato al tempo della carestia: Anna Maria quindi era ricca, specialmente dopo esser rimasta vedova del suo primo marito, un Chiaveri. Questi era morto lasciando due figli: il Torlonia li prese in tutela, li condusse a Livorno per avviarli al commercio, e non se ne udì più parlare.

La Chiaveri divenuta moglie del banchiere fortunato, volle esser nobile: Giovanni che avea già acquistato il feudo di Roma-Vecchia se ne fece conferire il titolo di marchese. Ma non bastò alla ambiziosa donna che volle esser duchessa: e Torlonia comperò per lei nel settembre 1803, il feudo di Bracciano. Così donna Anna Maria poté installarsi nel magnifico castello, che fu teatro di grandi tragedie e sede della più antica nobiltà.

È noto quanto fosse di rammarico a don Alessandro il non aver figli maschi, coi quali tramandare il suo nome.

In compenso, era tenerissimo colle figlie: curò lungamente quella che nacque e visse senza salute; quando poi si trattò di maritare l'atra non seguì altro impulso che quello del

— Ho venti bravi a' miei ordini.

— Riuniscili e tienti pronto ad agire.

— E voi mi vendicherete di colui che odio?

— Meglio ancora; ti vendicherò di colei che non t'ama più, che non ti ha forse mai amato.

E la signorina di Praterous sortì trionfante, lasciando la sua borsa al bandito.

Brice l'attendeva a pochi passi dalla grotta.

Quantunque, dopo la partenza di Fulberto, fosse al servizio del Marchese di Trèanna, la signorina di Praterous, lo chiedeva qualche volta allo zio; sapeva che in qualunque occasione poteva contare sulla sua discrezione e sulla sua fedeltà interessata. Tutti e due, dopo essersi orientati un momento, si cacciarono nel più fitto del castagneto; in capo a venti minuti avevano raggiunta la strada dipartimentale, ove attendeva il calesse della signorina. Il calesse prese la direzione del castello di Praterous.

Elisabetta semisdraiata sui cuscini si abbandonava interamente alla meditazione dei suoi cupi progetti, allorchè una esclamazione seguita dall'immediato arrestarsi della vettura, la trasse bruscamente alle sue misteriose fantasticaggini; scorse il si-

cuore, la inclinazione, cioè dell'amore di lei.

— Non era difficile collocar mia figlia sopra un trono — egli disse una volta a Silvagni, che gli fu amico — mi sono state fatte offerte da parte di un duca regnante in Germania, ma... che vuole... io ho desiderato che con lei rimanesse il mio nome di Torlonia.

### LETTERE FRANCESI

Parigi, 20 febbraio.

*Elezioni suppletorie — L'espulsione dei principi — L'esposizione universale — Il ministero della guerra — Un traditore.*

Le elezioni suppletorie, ecco il grande argomento posto all'ordine del giorno!

Diciotto seggi di reazionari erano stati dichiarati vacanti; ed i comizi generali diedero in loro vece diciassette repubblicani!

I reazionari ne sono sgomenti; essi dicono doversi alle pressioni di Freycinet.

Per me e per tutti gli uomini spassionati la verità è questa; i reazionari avevano vinto perchè volevasi dalla nazione dare un avvertimento alla repubblica, mentre, eletti, mostrarono chiaramente di volerla abbattere. Il che la nazione non vuole, se ne persuadano.

Sevra un altro punto si cammina favorevolmente alle vedute del ministero.

La commissione parlamentare si pronunciò contraria alla espulsione dei principi e famiglie già regnanti; viceversa poi darà al ministero i pieni poteri per la loro eventuale espulsione, qualora il ministero credesse essi intendessero cospirare contro la repubblica.

In mano del ministero sarà questa un'arma potente. E, credetelo, i principi così faranno senno, mentre, se espulsi addirittura, passerebbero per martiri e si attergerebbero subito a pretendenti, anche se contro la loro stessa volontà.

gnor di Trèanna fermo sul margine erboso del sentiero.

Era accompagnato da un giovine vestito con una certa eleganza.

Il Marchese s'avanzò verso sua nipote, il giovane s'accontentò di salutare la vecchia signorina poi andò a sedersi al piede d'una siepe.

— E che, mia cara — gridò il vecchio gentiluomo appoggiando le sue due grosse mani sulla portiera — che diavolo fate di sì buon'ora sulla nostra strada?

— Ho portato questa mattina qualche elemosina al Curato, e ora ritorno a casa mia... Ma — riprese — chi è dunque l'individuo che guarda passare le nubi là abbasso vicino alla siepe?

— È Renato. Non lo riconoscete?

— No, certo — riprese la vecchia signorina con mossa sdegnosa — accordo poca attenzione a questa sorta di gente. Distornò la testa e continuò a discorrere col Marchese.

Renato, in verità non era riconoscibile, la sua persona ed i suoi abiti avevano subito come una rinnovazione. Portava sempre un abito da caccia di velluto violetto, ma la fattura era d'un'eleganza perfetta e la stoffa d'una finezza rimarchevole. Era un abito nuovo che faceva risaltare la distinzione naturale del nostro Diogene veramente trasfigurato.

Queste sono le grandi notizie interne, cui fa seguito quella dell'Esposizione.

Per questa nulla vi è di concreto, inquantochè continua la sorda opposizione delle potenze tedesche le quali nella sua universalità vedono con triste occhio questa solennità in occasione dell'anniversario del 1889.

Sola la Grecia ha finora accettato di parteciparvi pel caso essa fosse internazionale. La stessa Italia fece ampie riserve.

Lo stesso *Constitutionnel* poi osserva che la domanda è precoce; ci mancano ancora tre anni ed in tre anni possono succedere tante cose. Come volete che i governi si impegnino così per tempo?

E avrei finito se non volessi dir qualche cosa anche del ministero della guerra; la notizia però si riassume in ciò che l'opposizione a lui si fa sempre più forte.

Ed a proposito di lui... abbiamo anche noi i nostri De-Vecchi. Un ufficiale vendette all'estero i piani del forte di Quesnoy.

Boulangier per casi consimili vuol farne risalire la colpa ai capi. In questo caso però perchè no... allo stesso ministro della guerra? ???

### Corriere Veneto

Da Asiago

20 febbraio.

#### INGIUSTIZIE RIDICOLE

Col giorno 25 m. corr. alla Prefettura di Vicenza procederassi al primo esperimento d'incanto della Messaggeria postale da Asiago a Thiene.

Nel cessante quinquennio, di tale importantissimo servizio, a sola trattativa privata, veniva incaricato, l'attuale conduttore Cunico Andrea, ottenendo così un attestato di fiducia, che egli si è meritato dopo quindici anni di prova, senza mai dar motivo a lagni qualsiasi. In quest'ultimo quinquennio, il Cunico ha soddisfatto il

Allorchè, dopo aver guardato il letto per delle lunghe settimane, il Vagabondo aveva voluto alzarsi, aveva trovata tutta la sua guardaroba rinnovata come per incanto.

S'era prima seriamente lamentato di questo abuso di fiducia, ma il Marchese gli aveva risposto colla miglior buona grazia del mondo che lui stesso non ne sapeva nulla: « Io non so come ciò sia successo, caro signore... è senza dubbio alcuno de' miei domestici che avrà puliti i vostri abiti. »

Vi era tanta delicatezza e tanto spirito in questo procedere che Renato tacque e accettò il presente.

Seppe più tardi che il sig. di Trèanna non aveva fatto che eseguire una idea suggerita dalla Marchesa.

Per inaugurare convenevolmente il suo brillante costume, il Vagabondo volle occuparsi di se stesso. Aveva l'istinto dell'armonia e non poteva tollerare che la sua persona fosse in disaccordo coi nuovi abiti.

Si rase dunque in parte la barba, fece regolare la densa foresta dei suoi capelli biondi, e si spinse anche — particolarità assai significativa — fino a curar le mani che erano assai belle, ma troppo trascurate.

(Continua.)





# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato, sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

**Ernesto Pagliano**

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
ed a quella Nazionale di Milano 1881  
colta più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . . MARGHERITA - A. Migone . . L. 2 50  
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . » 2 50  
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . 4 —  
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . » 2 —  
Busta . . . . MARGHERITA - A. Migone . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita essenza e per delicate e tanto agreevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
» elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chineagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

# OLIO DI FEGATO



Fiacone di grammi 400 L. 2.50

Fiacone di 400 grammi L. 2.50

## CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese **COSWELL** **LOWE** e C. che cedette la proprietà per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, non raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di **L. 2.50** se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.**

ISTERIE  
Danza di St-Guy  
**EPILESSIA**  
Guarigione col  
**Confetti Antinervosi**  
del Dottor **GELINEAU**

Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli **Epilettici**, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosie incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal **D. GELINEAU.**

Fiacone 8 fr.; 1/2 Fiacone 4 fr. 50

PADOVA

presso

**Pianeri Mauro,**

**L. Cornelio.**

MOUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti a Sceaux (Seine) Francia  
Depositarij: **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Napoli.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Venia 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guaisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

# PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA

## TOSSE

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. **DOMANDARE** quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA.** — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 20 0/0 alla Farmacia **DALLA CHIARA in Verona** — Per Padova sono depositarij i signori **Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.**

## CHI VUOL SPEDIRE

## Perchè illudervi!!

ad un negoziante all'ingrosso di pollame in Germania ed a quei più ristretti prezzi **polli di coltura italiana e polastre da uova** di mezzo o completo

crescimento scrivere sotto le cifre

**K 1017 a W Thienes Elberfeld**

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1,50 AL CENTO

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Fiacone Lire Cinque**  
all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Distilleria a Vapore

**G. BUTON e C.**

Proprietà Rovuazzi

**B. O. L. O. G. A.**

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**